

# **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**Triennio 2016-2019**

INDICE

## **PARTE 1 – La scelta degli obiettivi di processo**

1.a LA CONGRUENZA tra obiettivi di processo e priorità strategiche

1.b LA RILEVANZA degli obiettivi di processo

## **PARTE 2 – La pianificazione degli interventi**

**PARTE 3 - La Valutazione, la condivisione e la diffusione dei risultati del piano di miglioramento**

**PARTE 4 – Il Nucleo di Autovalutazione**

## PARTE 1- La scelta degli obiettivi di processo

Le priorità e i traguardi specificati nella sezione 5 del RAV sono i seguenti:

### Priorità:

1. Considerare maggiormente i criteri del 10 e del 10 e lode.
2. Incrementare la capacità da parte del consiglio di Classe di individuare le potenzialità e le criticità degli studenti.

### Traguardi:

1. Una distribuzione più uniforme dei risultati nella fascia di voti alta e un numero maggiore di studenti che vengono licenziati con il 10 e 10 e lode.
2. Maggior concordanza di giudizio tra scuola e famiglia. Ridurre i casi di bocciatura nei primi anni della scuola secondaria di II grado.

Al fine di raggiungere tali traguardi generali ci si propone di concentrare l'azione di miglioramento sui seguenti obiettivi di processo:

### 1.a CONGRUENZA tra obiettivi di processo e priorità strategiche

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	CONNESSO ALLE PRIORITA' 1 o 2	EFFETTI POSITIVI PREVISTI
Curricolo, progettazione, valutazione	Stesura del curriculum di istituto.	2	Favorire l'attività di monitoraggio sugli obiettivi attesi. Monitorare ricorsività e trasversalità nel processo di apprendimento.
	Incrementare il lavoro di progettazione didattica sviluppando ogni fase del percorso a partire da una attenta osservazione del gruppo classe.	1 e 2	Incrementare la capacità di osservazione e riflessione di ogni singolo insegnante. Incrementare la capacità di progettazione. Rendere più oggettiva la valutazione. Personalizzare il lavoro rispetto al gruppo classe. Facilitare il confronto con i propri colleghi. Incrementare la capacità di migliorare di anno in anno la proposta didattica grazie ad una

			maggior esperienza documentata dalle diverse relazioni.
	Potenziare la fase di verifica e di valutazione in riferimento anche alle Indicazioni Nazionali 2011.	1 e 2	Intervenire tempestivamente per colmare eventuali lacune e criticità. Favorire il confronto tra docenti della stessa area disciplinare. Avere un migliore monitoraggio sulla fase di progettazione.
	Introdurre pratiche didattiche sulla riflessione metacognitiva.	2	Favorire un apprendimento critico, consapevole e personale. Creare nell'alunno/a una maggiore consapevolezza del proprio stile cognitivo. Aiutare l'alunno/a ad avere coscienza delle proprie conoscenze pregresse anche extrascolastiche
Ambiente di apprendimento	Migliorare la realizzazione e l'uso degli spazi.	2	Incrementare l'attività di lavoro a gruppi favorendo l'inclusività.
	Ampliare gli spazi disponibili.	2	Accogliere tutte le richieste di iscrizione. Avere spazi dedicati ad attività laboratoriali e interdisciplinari.
Inclusione e differenziazione	Monitorare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi dichiarati nel PEI e nel PDP.	2	Sviluppare un'azione didattica mirata. Incrementare la capacità di progettare una didattica personalizzata.
	Potenziare il lavoro di progettazione sul gruppo classe al fine di proporre una didattica inclusiva e personalizzata.	1 e 2	Favorire il raggiungimento delle competenze. Favorire un'uniformità di intervento in tutte le materie. Incrementare il lavoro di team building del consiglio di classe.
	Incrementare il coordinamento tra insegnante di sostegno e il Docente di riferimento.	2	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare la formazione specifica in relazione alle nuove forme di	2	Stimolare nel corpo docente il dovere della formazione come priorità professionale.

	didattica multimediale e alle nuove tecnologie didattiche.		Allargare il proprio sapere nello scambio reciproco.
	Incrementare i momenti di confronto e di approfondimento sui temi trattati nei corsi di formazione.	2	

### 1.b La RILEVANZA degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo è attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si considerano i punteggi da 1 a 5 come segue:

1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4= molto

5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

### Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITA'	IMPATTO	NECESSITA' INTERVENTO
Stesura del curriculum di istituto.	5	3	15
Incrementare il lavoro di progettazione didattica sviluppando ogni fase del percorso a partire da una attenta osservazione del gruppo classe.	3	5	15
Potenziare la fase di verifica e di valutazione in riferimento anche alle Indicazioni Nazionali 2011.	4	4	16

Introdurre pratiche didattiche sulla riflessione metacognitiva.	3	5	15
Miglioramento della realizzazione e dell'uso degli spazi.	3	5	15
Ampliamento degli spazi disponibili.	1	5	5
Monitoraggio periodico per verificare il raggiungimento degli obiettivi dichiarati nel PEI e nel PDP.	4	5	20
Potenziare il lavoro di progettazione sul gruppo classe al fine di proporre una didattica inclusiva e personalizzata.	3	5	15
Maggior coordinamento tra insegnante di sostegno e il Docente di riferimento.	2	5	10
Formazione specifica in relazione alle nuove forme di didattica multimediale e alle nuove tecnologie didattiche.	3	5	15
Incremento di momenti di confronto e di approfondimento sui temi trattati nei corsi di formazione.	2	5	10

## PARTE 2 – La pianificazione degli interventi

In base ai risultati ottenuti la scuola ha individuato gli obiettivi sui quali concentrare le proprie energie e risorse.

OBIETTIVI DI PROCESSO	IMPLEMENTAZIONE DELL'OBIETTIVO					MODALITA' DI RILEVAZIONE		
	<i>Risultati attesi</i>	<i>Azioni Previste</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Tempi Durata</i>	<i>Costi</i>	<i>Indicatori di monitoraggio</i>	<i>Tempi</i>	<i>Strumenti</i>
Stesura del curriculum di istituto	Graduale Raggiungimento degli obiettivi attesi e delle competenze in ciascuna disciplina.	Incontri per aree disciplinari atti alla stesura del curriculum. Confronto in Collegio Docenti su temi di interesse trasversale (lavori	Docenti, Alunni e Famiglie.	Al termine del corrente anno scolastico.		Rispetto dei tempi di stesura. Esiti delle prove con particolare attenzione a verificare il raggiungimento delle competenze.	Al termine di ogni anno scolastico.	Relazione da parte dei responsabili di progetto. Prove nazionali Prove a classi parallele.

		interdisciplinari, linguaggi specifici, comprensione del testo, metodo).				Analisi dagli esiti delle prove nazionali.		
Incrementare il lavoro di progettazione e didattica sviluppando ogni fase del percorso a partire da una attenta osservazione del gruppo classe.	Stimolare ciascun alunno/a a raggiungere gli obiettivi disciplinari e le competenze.	Relazione da parte dei docenti nella quale siano esplicitati gli obiettivi che si intendono raggiungere, il senso di tale scelta rispetto al gruppo classe, le azioni che si intendono compiere e con che modalità si compiono (setting, lavori di gruppo, discussione), cosa si valuta e con che modalità. Alla fine del percorso discussione dei	Alunni	triennale		Partecipazione e qualità dell'intervento durante una discussione guidata. Scelta del ruolo all'interno di un gruppo di lavoro. Capacità di esposizione orale in pubblico di un proprio lavoro. Curiosità di fronte alle proposte didattiche e alle discipline e capacità di approfondimento di un argomento. Partecipazione attiva e personale a lavori interdisciplinari (teatro, orientamento, etc)	Al termine di ogni anno scolastico o al termine di ogni singolo quadrimestre.	Griglia di valutazione lavori di gruppo. Questionari orientativi. Questionario sugli stili cognitivi. Esposizioni pubbliche. Produzione di un prodotto finale del singolo o della classe. Verifiche in itinere. Schede di autovalutazione Discussione collegiale.

		dati e riflessioni su possibili cambiamenti futuri.				ed uscite didattiche.		
Potenziare la fase di verifica e di valutazione in riferimento anche alle Indicazioni Nazionali 2011.	Crescita della capacità di osservazione e di riflessione di ogni singolo insegnante e confronto con i lavoro dei colleghi. Riduzione delle lacune e delle criticità. Efficacia dei percorsi disciplinari.	Definire gli strumenti e i metodi per l'osservazione e i criteri di valutazione. Progettare all'interno di ogni area disciplinare prove a classi parallele. Stabilire metodi e strumenti per verificare il raggiungimento di competenze trasversali. Incontri di formazione interni.	Alunni e Docenti.	Triennale.		Analisi dei risultati delle prove. Utilizzo delle griglie di osservazione. Maggior coinvolgimento degli alunni nell'azione didattica.	Al termine di ogni anno scolastico.	Griglia di valutazione. Discussione collegiale. Schede di autovalutazione Griglie di osservazione.
Introdurre pratiche didattiche sulla riflessione	Innalzamento dei livelli di criticità di Alunni e Docenti. Valorizzazione e potenziamento	Favorire il sorgere di domande che permettano la comprensione e	Alunni e Docenti	Triennale		Esiti delle prove con particolare attenzione alle competenze metacognitive sviluppatesi.	Annuale	Prove atte alla valorizzazione delle competenze metacognitive.

metacognitiv a.	degli stili cognitivi personali. Incremento della consapevolezza del proprio patrimonio di conoscenza.	l'approfondimento. Organizzare l'utilizzo delle presenze per stimolare percorsi interdisciplinari originali. Attività di service learning.						Attività rivolte ad esterni (open-day, teatro..etc)
Miglioramento della realizzazione e dell'uso degli spazi.	Favorire il raggiungimento, da parte di ciascun alunno, degli obiettivi disciplinari e delle competenze.	Potenziamento della rete wireless Sistemazione non tradizionale dei banchi (ad "isola", a "ferro di cavallo", etc.). Ventilatori a soffitto.	Alunni e Docenti	Annuale		Esiti di questionari e colloqui.	Annuale	Questionario interno. Colloqui personali.
Ampliamento degli spazi disponibili.	Aumentare il numero degli iscritti. Attivare nuovi laboratori didattici .	Richiesta di permessi ad Enti... Stesura del progetto. Realizzazione di una nuova struttura aggiuntiva.	Alunni e Docenti	Triennale		Esiti dei diversi incontri.		Da parte del Consiglio di Amministrazione: Monitoraggio periodico del raggiungimento degli obiettivi. Riunioni interne e incontri con Enti esterni.



								Consulenze di professionisti esterni.
Monitoraggio periodico per verificare il raggiungimento degli obiettivi dichiarati nel PEI e nel PDP.	Maggiore personalizzazione del percorso didattico al fine di far emergere e di potenziare le risorse del singolo alunno/a.	Creare e strutturare la commissione handicap Prevedere dei momenti collegiali dedicati agli studenti che presentano un PEI o un PDP allo scopo di: analizzare il percorso didattico e la situazione globale dello studente, decidere quali azioni personalizzate occorre mettere in atto, verificare e valutare gli obiettivi	Alunni e docenti	triennale		Incontri periodici tra insegnanti e specialisti. Certificazioni. PEI e PDP Risultati scolastici al termine dei processi di apprendimento. Osservazione delle strategie cognitive adottate. Partecipazione attiva alle proposte didattiche	Quadrimestrale	Relazione scritta degli incontri con specialisti. Monitoraggio periodico del raggiungimento degli obiettivi dichiarati nei PEI o PDP. Schede per migliorare l'osservazione in classe di ogni singolo studente. Esposizioni pubbliche. Produzione di un prodotto finale del singolo o della classe. Verifiche in itinere. Schede di autovalutazione

		raggiunti, decidere azioni future. Momenti di confronto con specialisti interni alla scuola o esterni. Incrementare le capacità informatiche di ogni singolo docente per poter sfruttare la multimedialità come strumento didattico per tutti.						Discussione collegiale
Potenziare il lavoro di progettazioni e sul gruppo classe al fine di proporre una didattica inclusiva e personalizzata.	Valorizzazione delle competenze e delle abilità specifiche di ogni singolo alunno/a. Sviluppare strategie compensative atte all'innalzamento delle abilità e competenze	Progetti: service-learning, rally matematico, teatro, concorso di poesia. Introdurre in ogni classe attività di gruppo basate sul compito di realtà. Valorizzare le attività	Alunni	Triennale		Partecipazione attiva alle proposte didattiche. Capacità di lavorare in gruppo. Capacità di esposizione orale in pubblico di un proprio lavoro. Predisposizione di materiale che documenti il lavoro in corso.	Al termine di ogni anno scolastico.	Peer- tutoring. Attività di service Learning. Produzione di elaborati pluridisciplinari. Partecipazione a momenti pubblici (open-day, teatro, rally matematico, etc.).

		didattiche laboratoriali. Coinvolgimento diretto degli studenti nei lavori interdisciplinari.						Prove di valutazione.
Maggior coordinamento tra insegnante di sostegno e il Docente di disciplina.	Maggior efficacia dell'azione didattica personalizzata.	Creare momenti di incontro e di confronto tra insegnanti di sostegno, educatori e insegnanti del consiglio di classe.	Docenti	Triennale		Raggiungimento parziale o totale degli obiettivi dichiarati nel PEI e nel PDP.	Quadrimestrale	Riunioni e relazioni periodiche.
Formazione specifica in relazione alle nuove forme di didattica multimediale e alle nuove tecnologie didattiche.	Utilizzo diffuso di metodologie attive e innovative nella didattica: cooperative learning, didattica interdisciplinare, nuove tecnologie didattiche.	Corsi di formazione	Docenti	Triennale		Partecipazione attiva dei docenti ai corsi di formazione	Triennale	Corso di formazione
						Definizione delle metodologie attive all'interno delle UA	Annuale	
Incremento di momenti di confronto e di approfondimento sui temi	Crescita professionale dell'intero corpo docente.	Incontri con specialisti ed esponenti del mondo accademico.	Docenti	Annuale		Buon livello di collaborazione e di riflessione metacognitiva tra docenti	Annuale	Collegio docenti di inizio e fine anno scolastico Riunioni per area disciplinare

trattati nei corsi di formazione.	Valorizzazione della figura docente	Formazione personale attraverso letture				Alto indice di soddisfazione e basso tasso di stress psicologico		
-----------------------------------	-------------------------------------	---	--	--	--	--	--	--

**Il monitoraggio del processo** si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. Per il monitoraggio delle azioni sarà utilizzata la tabella seguente che permette di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione. Si prevede di monitorare le azioni al termine di ogni anno scolastico.

TABELLA – Monitoraggio delle azioni

Data	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Futuri interventi concordati
------	---	--------------------------	--------------------	--------------------	------------------------------

### PARTE 3 - La valutazione, la condivisione e la diffusione dei risultati

#### La Valutazione

La valutazione dei risultati raggiunti in relazione agli indicatori relativi ai traguardi sarà effettuata dal NAV e dal Collegio a giugno 2017, a giugno 2018 e a giugno 2019 utilizzando la seguente tabella.

TABELLA – Valutazione

Traguardo	Data	Indicatori	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di modifica e/o integrazione
-----------	------	------------	------------------	-----------------------	---------------------------------------

#### La Condivisione

<b>STRATEGIE DI CONDIVISIONE del PDM all'interno della scuola</b>
---

<b>Momenti di condivisione</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Tempi</b>
Collegio docenti	Tutti i docenti	Discussione collegiale Presentazione	In itinere e a fine anno scolastico

#### La Diffusione dei risultati

<b>STRATEGIE DI DIFFUSIONE dei RISULTATI del PDM all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Incontri collegiali	Tutti i docenti	A fine anno scolastico
Incontri consiglio di istituto	Consiglio di Istituto	A fine anno scolastico

<b>STRATEGIE DI DIFFUSIONE dei RISULTATI del PDM all'esterno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Pubblicazione del materiale riassuntivo sul sito web della scuola	Utenti del sito	Al termine di ogni anno scolastico

#### PARTE 4 – Il Nucleo di Valutazione (NAV)

<b>Nominativo</b>	<b>Ruolo</b>
Casetta Magda	Coordinatrice Didattica
Occhipinti Emanuela	Docente di matematica e scienze
Oltolina Anna	Docente di italiano, storia e geografia
Bernasconi Gloria	Docente di lingua spagnola

Il Piano di Miglioramento è stato elaborato dal NAV, Coordinato dalla Coordinatrice Didattica.

*La scuola non si è avvalsa di consulenze esterne.*